

giovedì 17 maggio 2001

economia e lavoro

Unità 17

I CAMBI

Table showing currency exchange rates for 1 EURO, 1 FRANCO FRANCESE, 1 MARCO, 1 PESETA, etc.

BOT

Table showing bond yields for Bot a 6 mesi, Bot a 12 mesi.

Borsa

Poteva essere una delle più brutte giornate di Borsa dell'anno, se il listino non avesse recuperato terreno nella parte finale della seduta seguendo la ripresa improvvisa di Wall Street. L'indice Mibtel ha ceduto solo lo 0,18% dopo aver perso oltre un punto e mezzo in mattinata, quando erano apparse chiare le preoccupazioni degli operatori sulla fiammata dell'inflazione in Europa e in Italia e sui timori di rallentamento dell'economia.

Il gigante francese acquista il 3,9%. Preoccupazione di Letta. Romiti: è contro le regole

Edf punta sulla Montedison

MILANO Non sono finite le manovre finanziarie per il controllo della Montedison. Electricité de France (Edf), gigante statale francese dell'energia, è entrata nel capitale della Montedison con una partecipazione del 3,9%. La notizia è stata diffusa dalla Consob e l'operazione di acquisto delle azioni sarebbe stata effettuata lo scorso 4 maggio. Il ministro dell'Industria Letta ha espresso «profonda preoccupazione» per l'operazione di Edf, un'impresa statale e praticamente monopolistica. Cesrae Romiti ha detto che l'operazione «è contro le regole, cosa direbbe il governo francese se l'Enel facesse la stessa operazione in Francia».

Secondo le valutazioni di ambienti finanziari Edf sarebbe entrata nel capitale della Montedison per fiancheggiare Romain Zaleski, primo azionista della società guidata da Luigi Lucchini con il 15,14% del capitale. Una partecipazione leggermente più alta di quella detenuta da Mediobanca (15%) che continua a tessere le fila dei suoi alleati per poter mantenere il controllo sulla Montedison. Qual è lo scopo di questa operazione? L'obiettivo di Zaleski e del gruppo francese potrebbe essere il controllo congiunto della Montedison. Non è plausibile, infatti, che Edf abbia fatto questo investimento

per semplici motivi finanziari. Zaleski non ha mai fatto mistero di voler contare negli assetti di controllo e nella gestione della Montedison. L'interesse di Edf per la Montedison è naturalmente strettamente connesso con le attività energetiche detenute dalla Edison, una della più dinamiche società italiane che sta concorrendo nella corsa all'acquisto delle centrali dell'Enel. La francese Edf è una delle maggiori imprese europee: ha una capacità produttiva di 102 gigawatt, largamente superiore a quella dell'Enel, e ha finora mantenuto una posizione dominante sul mercato d'Oltrepad dell'energia e del gas. Per ora nemmeno le sanzioni europee sono valse ad ammorbidire la posizione del governo di Parigi. Recentemente Edf ha acquistato in Gran Bretagna la London Electricity e in Germania è entrata nel capitale della Embw, la quarta compagnia energetica tedesca.

Mandarina Duck rinvia lo sbarco in piazza Affari

BOLOGNA Il gruppo Finduck, holding che opera nei settori pelletteria, abbigliamento e accessori con i marchi Mandarin Duck, Lamath e Tibaldi, non andrà in Borsa. La possibilità di una prossima quotazione è stata esclusa dal presidente del gruppo Paolo Trento, a commento dei dati di bilancio del 2000.

Il gruppo bolognese, controllato dalle famiglie Trento e Mannato, ha chiuso il 2000 con un fatturato di 167 miliardi (+15%) e un utile di 13 miliardi (1,5 miliardi nel '99). Nei primi quattro mesi del 2001 il fatturato è cresciuto del 25% e a fine anno la stima è di raggiungere i 200 miliardi.

Il gruppo realizza il 90% del suo fatturato in Europa, con un focus particolare su Italia e Germania. Nei prossimi anni intensificherà la sua presenza in Asia e approderà anche negli Usa attraverso una presenza nei department store. L'espansione del gruppo, che ha intenzione di andare avanti con le proprie gambe, secondo quanto affermato da Trento, passa anche attraverso la realizzazione di partnership per attivare nuovi settori merceologici. Un primo accordo è stato siglato con Seiko per la produzione di orologi che saranno sul mercato dal primo semestre del 2002. Il fatturato previsto nel primo anno è di circa 13 milioni di dollari, per raggiungere i 22 milioni nel terzo anno. Il gruppo, che occupa direttamente 500 dipendenti, ha prodotto l'anno scorso un milione 400 mila pezzi e può contare su una rete distributiva di circa un centinaio di negozi monomarca e mille punti vendita multimarca. È stato avviato anche un progetto di grandi negozi immagine da aprire nelle principali capitali mondiali. Mandarin Duck investe in ricerca e sviluppo il 4% circa del suo fatturato.

AZIONI

Table of stock prices and changes for companies like A.S. ROMA, ACEA, ACQ MARCIA, etc.

Table of stock prices and changes for companies like GEWISS, GILDEMEISTER, GIM, etc.

NUOVO MERCATO

Table of stock prices and changes for companies like ACOTEL GROUP, AIRSOFTWARE, ART, etc.

Table of stock prices and changes for companies like MONDADORI, MONDRIF, MONTE PASCHI, etc.